

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 7 giugno 1955 concernente l'esecuzione di tre opere
sulle strade principali (correzione del tronco stradonino - Gordola,
ricostruzione dei ponti della Leggiuna e di Dongio)

(del 23 giugno 1955)

La vostra Commissione ha dedicato particolare attenzione al messaggio e considerato che la Confederazione contribuisce al finanziamento della prima opera con il 30 % delle spese, essendo considerata strada principale di pianura, e con il 65 % della spesa per le rimanenti due opere facendo parte delle strade di accesso ai valichi alpini; che per il tratto stradonino - Riazzino sono già stati votati Fr. 106.000,— (decreto 20 dicembre 1950) e che per la sistemazione stradale della Leggiuna Fr. 278.000,— sono a carico dei crediti supplementari già votati per le opere alluvionali il 17 dicembre 1951, essa reputa di dover proporre lo stanziamento dei crediti richiesti per sistemare definitivamente questi tre tratti, che costituiscono un costante pericolo ed ingorgo alla circolazione.

Per quanto riguarda il tratto stradonino - Gordola, il fondo stradale si trova ora in uno stato deplorabile di progressivo cedimento ai lati e fu già causa di numerosi incidenti con perdita di vite umane e rappresenta un serio pericolo per la circolazione, a volta intensissima su questo tratto. Si rileva che questo tronco di strada non è nemmeno segnalato sufficientemente e la sistemazione di questa tratta è opera impellente e urgente.

Si prende pure atto con piacere che unitamente al tratto stradonino - Gordola, viene sistemato il tratto stradonino - Riazzino di 1000 ml., con criteri più semplici e crediti già votati e si ritiene opportuno che il Consiglio di Stato abbia a proseguire questa opera, mettendo a fuoco la sistemazione di quei punti sulla tratta Bellinzona - Riazzino che presentano veri e inconcepibili pericoli.

Dei ricorsi inoltrati contro l'opera, è senz'altro da respingere il primo, dacché la banchina di 2 metri per il transito del bestiame è opera saggia; gli altri due concernono particolari e saranno liquidati in sede costruttiva.

In merito al ponte della Leggiuna, la costruzione di un ponte stabile, con relativa sistemazione stradale, si impone dato che dal 1951 in poi è in servizio un ponte provvisorio. Si può ritenere buona e sufficiente l'altezza prevista per il ponte nuovo di metri 3 sopra il piano attuale, come pure il sistema di costruzione in cemento precompresso che ha dato ottima prova. Egualmente si può dire del ponte di Dongio, insufficiente da anni e rafforzato in legno, provvisoriamente da una decina di anni. Ambedue le opere avvicinano di molto la intera sistemazione definitiva della tratta Biasca - Olivone, di cui rimane essenzialmente da eseguire lo sventramento di Malvaglia e di Dongio, il tutto reso ancor più necessario dai ciclopici lavori idrici del Brenno con relativi voluminosi e pesanti trasporti, nonché per il traffico del valico alpino del Lucomagno per il quale osiamo ben sperare per il suo giusto posto fra i più facili e bei valichi alpini, quel giorno che verrà sistemato e verrà attuata la grande strada del Kisten, aprendo così una nuova vitale arteria di traffico per il nostro Cantone.

Dobbiamo ancora farvi rilevare che per nessuna di queste opere è prevista l'imposizione di contributi ai Comuni perchè si trovano tutte in aperta campagna.

Concludendo, la Commissione della Gestione vi propone di accordare il credito richiesto di Fr. 1.780.000,— (dal quale andranno dedotti i sussidi federali per Fr. 836.750,— rimanendo così a carico del Cantone Fr. 943.250,—) invitando il Consiglio di Stato a perfezionare le pratiche di sussidiamento di queste opere con l'Autorità federale e mettendo in cantiere detti lavori ancora nell'autunno prossimo in modo di poter costruire i ponti nel periodo di magra invernale. Sarà dato così anche lavoro alla mostra mano d'opera in periodo di relativa stasi.

La Commissione al fine di garantire la sollecita esecuzione delle opere vi propone di modificare l'art. 4 come segue :

Art. 4. — *Non sarà dato corso alla esecuzione delle opere sino ad approvazione definitiva dei progetti e garanzia dello stanziamento dei sussidi da parte dell'Autorità federale.*

La Commissione si augura che, così procedendo, fra poco verranno sistemati tre tratti di strada fra i più pericolosi del Cantone.

Per la Commissione della Gestione :

L. Pagani, relatore

Borella A. — Darani — Ferretti —
Ghisletta — Jolli — Merlini — Pel-
legrini A. — Tatti — Verda — Zeli